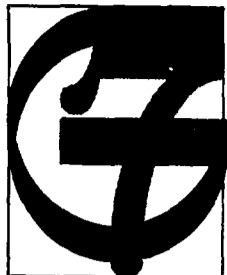


Il vertice di Londra



La capitale si prepara ad accogliere il summit Saranno quattromila gli uomini impegnati per garantire la sicurezza agli otto leader Si temono attacchi terroristici dell'Ira

«State attenti alle bombe» Una città sotto assedio

Quanti saranno gli uomini impegnati a garantire la sicurezza del vertice? «Quanti sono necessari» rispondono a Scotland Yard. Si sa che saranno più di quattromila. Sotto assedio gli aeroporti londinesi e la zona di St James's Park e di Lancaster Palace.

gazioni. Centinaia di poliziotti inglesi, coadiuvati da uomini dei servizi segreti statunitensi, stanno già pattugliando da alcuni giorni l'aeroporto di Heathrow dove ieri è arrivato il premier giapponese Kaifu. Il primo ministro di Tokyo è stato il primo dei sette Grandi ad arrivare a Londra, mentre l'ultimo sarà il presidente statunitense George Bush, che giungerà in elicottero stasera.

viaggio nera su fondo bianco e la scritta in blu: «Bombs: be alert» (Bombe: siate vigili). Ci sono consigli sul come comportarsi nel caso in cui ci si trovi nei pressi di un bagaglio apparentemente abbandonato.

L'unico beneficio che per ora i londinesi hanno potuto verificare come diretta conseguenza del summit è il fatto che le strade intorno a Westminster e Lancaster House sono più pulite dato che i cestini dei rifiuti e i sacchi di immondizia vengono svuotati o portati via con insolita regolarità.

ALFIO BERNABE

LONDRA. Un gigantesco apparato di sicurezza è già attivo all'aeroporto di Heathrow e intorno all'edificio di Lancaster House. «Non siamo abituati a parlare di questioni di sicurezza», dicono a Scotland Yard, e quando si chiede quanti saranno gli uomini impegnati a proteggere i sette Grandi rispondono: «Il numero necessario». Di certo si sa che saranno più di quattromila. Il parco intorno a St James's Palace - dove un tempo i gentiluomini si sfidavano a duello - è praticamente posto in stato d'asse-

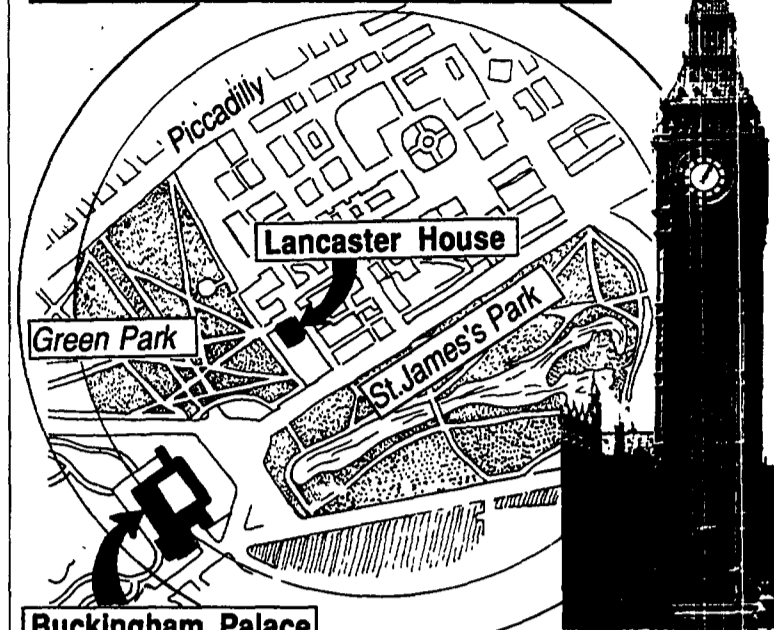
Mikhail Gorbaciov, che sarà a Londra martedì sera, giungerà a Heathrow, e il percorso che conduce dall'aeroporto al centro della città sarà un lungo cordone azzurro: gli agenti della polizia formeranno infatti una sorta di catena umana. È la prima volta che la capitale inglese ospita un incontro tra i leader delle due superpotenze.

Gli otto leader - compreso Gorbaciov - hanno al seguito circa mille funzionari ed assistenti e intorno a loro ci sono circa 3.500 giornalisti e teleoperatori. L'operazione di polizia costerà fra i 6 e i 12 milioni di sterline, cioè circa 28 miliardi di lire. Anche la popolazione è stata allertata con manifesti che mostrano una borsa da

macchina della regina si ferma per far passare i pedoni sulle strisce, non è previsto di chiudere il traffico determinate strade per ragioni di sicurezza. Difficile immaginare gli ingorghi che il passaggio di 7 cortei di auto potranno essere causati nei prossimi giorni.

La regina riceverà gli illustri ospiti a Buckingham Palace, e la serata offrirà anche la principale pietanza del menù culturale, un concerto di James Galway e l'inevitabile banda militare, mentre John Major inviterà i Grandi a cena alla Torre di Londra, nella stessa stanza in cui Anna Bolena trascorse i suoi ultimi giorni. In assenza della Thatcher - per cui i cineasti prevedono una celebrazione dietro le quinte di tutti quei leader che non la potevano sopportare - Major, che dai tempi della sua ascesa a Downing Street è sempre rimasto nel più assoluto grigiore, coglierà ogni «photo opportunity» nel tentativo di ottenere qualche grado in più di popolarità internazionale al centro di tanti ospiti, con un occhio alle elezioni poli-

S'incontreranno qui



La piantina del centro di Londra, completamente isolato per timori di attentati. Le strade intorno a Buckingham Palace e Lancaster House sono scrupolosamente sorvegliate giorno e notte dalla polizia

Barbara Bush e le altre Due giorni di ricevimenti

LONDRA. Con l'assenza di Margaret Thatcher, il summit dei sette grandi paesi industrializzati si trasformerà inevitabilmente in un club «per soli uomini». Ma naturalmente, nella cornice del vertice oltre ai lavori ed agli incontri protocollari che ingegneranno i sette leaders, è stato preparato un programma anche per le signore.

La first lady americana Barbara Bush effettuerà, in compagnia della principessa Diana, una visita ad un reparto dell'ospedale londinese di Meddlessex, centro di cura specializzato nell'accoglienza di malati di Aids. Tale tipo di impegno è una consuetudine per la moglie del presidente americano. Un programma simile è stato messo a punto dall'organizzazione anche per tutte le altre ladies che accompagnano i sette: insieme si recheranno in visita all'ospedale Stoke Mandeville, struttura atta al ricupero degli handicappati.

Per il signore è stata inoltre prevista una serie di attività del tutto distensive, tra cui la visita allo stupendo orto botanico di Kew, che in questa stagione, grazie alla pioggia ininterrotta del mese scorso, sfoggia i suoi colori più sgargianti.

La signora Thatcher, la «dama di ferro» che detiene il record di partecipazione al G7, essendovisi recata per ben dodici volte, dunque non ci sarà, ma la sua figura si muoverà ugualmente ai margini del vertice. Ad esempio pare scontato un suo incontro con il presidente Mikhail Gorbaciov, col quale nel corso della sua attività di premier ha sviluppato una vera e propria amicizia, che va oltre i canoni ufficiali e le notevoli differenze ideologiche tra i due. Gorbaciov si incontrerà anche la regina Elisabetta, che ha esplicitamente invitato il leader sovietico ma anche sua moglie Raisa nella residenza di Buckingham Palace, per giovedì prossimo.



L'ultimo incontro del G7 a Houston nel luglio 1990

Da Rambouillet a Houston, sedici anni di summit

Ecco la storia dei summit e delle loro decisioni. Rambouillet, 15 novembre 1975. Al primo appuntamento tra i sette Grandi gli Usa si impegnano a limitare le oscillazioni del dollaro. Si discute sulle strategie di ripresa economica, meno della crisi energetica.

Bonn, 16 luglio 1978. Comincia, timida, la concertazione tra le politiche dei sette per rilanciare la crescita economica tenendo sotto controllo l'inflazione. Restano i discorsi sulle politiche commerciali.

Ovest. Deciso il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Ottawa, 20 luglio 1981. L'era Reagan. Forti contrasti sulla politica degli alti tassi d'interesse Usa che strangolano le possibilità di ripresa economica.

Venezia, 8 giugno 1987. Si discute di misure contro la droga, ma non c'è nessun impegno per ridurre il debito Usa e per alleggerire il drammatico indebitamento dei paesi poveri. Accenti alla supervisione delle politiche economiche, dei tassi e delle valute.

Toronto, 28 giugno 1988. Dopo le tensioni valutarie dell'ottobre scorso, soddisfazione per la tenuta della collaborazione tra i sette. Il documento finale impegna a una riduzione dei deficit di bilancio americano e italiano, e parla di un coinvolgimento nella collaborazione dei paesi di nuova industrializzazione dell'Asia Orientale. Ancora contrasti sulle politiche commerciali.

Parigi, 15 luglio 1989. Clima di festa per il Bicentenario, ma risultati concreti pochini. Si r-

VACANZE LIETE. GATTEO MARE - HOTEL WEST-END. BELLARIA - Hotel Wega. CESENATICO - Hotel King. CESENATICO-VALVERDE - Hotel BelleVue. ECCEZIONALI SETTIMANE AZZURRE SULL'ADRIATICO. GABICCE MARE - Hotel CARRI.

RICCIONE - PENSIONE TRINIDAD. RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE MARE ADRIATICO. RICCIONE - PENSIONE GIOVUCCI. RIMINI - VISERBA - Pensione Cicchini. RIMINI-VISERBA - PENSIONE RENZO. RIMINI - VISERBA - HOTEL BOOMERANG. RIMINI - RIVABELLA - HOTEL NORINA. RIMINI - PENSIONE ROSA DEL MARE. RIMINI - VISERBA - PENSIONE RIDENS.

I GRANDI ITINERARI. viaggio in Venezuela. PARTENZA: 4 agosto da Milano e Roma. TRASPORTO: voli di linea - DURATA: 15 giorni (13 notti). ITINERARIO: Italia / Portofino - Merida - Caracas - Canaima - Morrocoy - Caracas / Italia. QUOTA DI PARTECIPAZIONE: L. 3.560.000.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE SIENA. Bando di gara per licitazione privata (inferiore al milione di Euro). Le lettere sottolinciate corrispondono a quelle previste nell'allegato III al D.P.C.M. 10/1/91, n. 55, in G.U. n. 49/91.